



ALLA VIOLENZA SUL LAVORO



International
Labour
Organization

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA 2013

Promuovere il lavoro dignitoso per donne e uomini, libero da ogni forma di violenza

L'obiettivo primario dell'ILO è il raggiungimento di un'occupazione piena e produttiva, e di un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, in condizioni di libertà, uguaglianza, sicurezza e dignità umana. È chiaro che la violenza sul posto di lavoro è in contrasto con questo mandato. Per decenni l'ILO ha dato orientamenti in materia di politiche del lavoro e ha condotto programmi volti ad eliminare le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro. Facendo seguito alle raccomandazioni¹ contenute nelle Conclusioni della Conferenza internazionale del lavoro del 2009 per lo sviluppo di politiche, programmi, legislazione e altre misure volte a combattere la violenza di genere, l'ILO riprende questo tema in occasione della Giornata Internazionale della Donna 2013, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su come il mondo del lavoro rappresenti un luogo privilegiato per la prevenzione e per il contrasto alla violenza e a politiche sessiste.

Dalla metà degli anni '90, a livello internazionale è cresciuta l'attenzione nei confronti del tema della violenza contro le donne; i dati attualmente disponibili mostrano che il fenomeno è ampiamente diffuso.

DATI E CIFRE

Molestie sessuali

- *Nei paesi dell'Unione Europea, tra il 40 e il 50% delle donne hanno subito proposte sessuali indesiderate, contatti fisici o altre forme di molestie sessuali sul proprio posto di lavoro.*
- *Negli Stati Uniti, l'83% delle ragazze tra i 12 e i 16 anni hanno subito forme di molestie sessuali nelle scuole pubbliche.*
- *Studi condotti su piccoli gruppi nei paesi dell'Asia-Pacifico indicano che dal 30 al 40% delle donne lavoratrici subiscono qualche forma di molestia — verbale, fisica o sessuale.*
- *In Australia, una persona su cinque (21%) è stata molestata sessualmente dall'età di 15 anni; un terzo delle donne (33%) ha subito molestie, rispetto a meno di uno su dieci (9%) per gli uomini.*
- *La maggioranza (68%) di queste persone ha subito molestie sul luogo di lavoro. In Australia un quarto delle donne (25%) e un uomo su sei (16%) ha subito molestie sessuali sul luogo di lavoro.*

*Scheda informativa sulla Violenza contro le Donne
Nazioni Unite, Campagna del Segretariato Generale, UniTE, 2012
e Inchiesta Telefonica della Commissione per i Diritti Umani — Australia, 2011*

1 CIL: Atti Provvisori N. 13, Conclusioni sull'uguaglianza di genere al centro del lavoro dignitoso, par. 5, 45, 52 e 54.

Le molestie sessuali e le altre forme di molestie e abusi (fisici, verbali e psicologici), bullismo, mobbing, violenza e stress da lavoro colpiscono sia le donne che gli uomini in tutti i settori e professioni. Tuttavia, non esiste ancora un trattato internazionale in materia di diritti umani che vieta esplicitamente la violenza contro le donne, e la questione rimane scarsamente disciplinata e compresa nel diritto internazionale sui diritti umani.

Spesso, nel mondo del lavoro, la violenza si basa su rapporti di potere ineguali. Le norme dell'ILO sull'uguaglianza di genere e quelle relative ai lavoratori che operano in contesti in cui la violenza potrebbe rimanere nascosta — lavoratori domestici, popolazioni indigene, bambini lavoratori, lavoratori rurali, migranti, solo per citarne alcuni — contribuiscono a definire i diritti internazionali in materia. La struttura tripartita dell'ILO aggiunge ulteriore peso alle misure adottate nei luoghi di lavoro per contrastare la violenza in quanto coinvolge nel dibattito i sindacati, le organizzazioni datoriali e i ministeri competenti in materia di lavoro. Esistono già programmi dell'ILO che sostengono il lavoro dei Costituenti per mettere fine alla violenza in quei settori in cui è stato dimostrato come questa sia un fattore che contribuisce alla diffusione del virus HIV tra donne e ragazze. Allo stesso modo, tutte le altre misure adottate dall'ILO dovrebbero essere utilizzate per mettere fine a questa piaga. Quest'anno i dibattiti che si terranno in occasione della Giornata Internazionale della Donna partiranno proprio dall'esperienza concreta dell'ILO.

Conciliare i diritti umani e le ragioni imprenditoriali

La violenza nel mondo del lavoro è una questione che riguarda i diritti umani, così come la salute, l'istruzione, le problematiche legali e socio-economiche. Ma ci sono anche forti interessi di carattere imprenditoriale per l'eliminazione della violenza contro donne e uomini. I costi che la violenza comporta per le imprese includono l'assenteismo, l'aumento del ricambio del personale, prestazioni lavorative e produttività inferiori, immagine pubblica negativa, spese per eventuali cause, multe o spese di liquidazione elevate, ed aumento dei premi assicurativi. Per i lavoratori, può comportare stress elevato, perdita motivazionale, aumento di incidenti, disabilità e persino la morte. Le potenziali conseguenze sulla salute, sul benessere e sui sistemi di sicurezza sociale possono essere evitate attraverso la promozione della gestione integrata di politiche di sicurezza e salute sul lavoro, che tengano conto della prospettiva di genere, e di una cultura della prevenzione sul lavoro.

Studi recenti, guide e strumenti dell'ILO

Tutti gli strumenti e le guide dell'ILO sono state sviluppate nel corso dell'ultimo decennio e attualmente comprendono un ampio catalogo di approcci volti a porre fine alla violenza contro le donne nei luoghi di lavoro. Diversi approcci settoriali sono stati utilizzati, ad esempio, nel 2000, quando l'ILO, l'OMS, il Consiglio Internazionale delle Infermiere (CII) e l'Internazionale dei Servizi Pubblici (ISP) hanno lanciato un programma comune sulla violenza nei luoghi di lavoro nel settore della sanità che, da allora, ha prodotto una serie di attività di ricerca e pubblicato delle linee guida di riferimento. La ricerca ILO del 2010 ha evidenziato le sfide affrontate dalle donne nei settori alberghiero, della ristorazione e del turismo, in cui rappresentano dal 60 al 70% della forza lavoro; le donne scarsamente o non qualificate tendono ad avere le occupazioni più vulnerabili, dove sono maggiormente esposte a condizioni di lavoro inadeguate, disuguaglianze in termini di opportunità e di trattamento, violenza, sfruttamento, stress e molestie sessuali.

L'ILO lavora anche per garantire un migliore monitoraggio della violenza sul lavoro. La banca dati Safework 2012 — Banca dati globale sulla legislazione nazionale OSH — include, tra gli indicatori, la violenza sul lavoro. Better Work, i cui programmi sono presenti in molte aziende con personale principalmente femminile, ha misurato il proprio impatto sulla riduzione della violenza di genere, raccogliendo i dati a livello di impresa attraverso ricerche sui lavoratori che hanno riguardato diverse questioni, tra le quali le molestie sessuali nei luoghi di lavoro. I dati del 2011 mostrano che le molestie rappresentavano una preoccupazione per circa l'85% dei lavoratori in Indonesia, il 26% in Giordania e il 7% in Vietnam. Better Work ha organizzato dei corsi di formazione per dirigenti, supervisor e per i

lavoratori stessi, finalizzati a prevenire e gestire le molestie sessuali. Le violenze di genere dovrebbero essere affrontate attraverso il dialogo sociale, compresa la contrattazione collettiva, a livello di impresa, settoriale e nazionale, e l'ILO si sta occupando di questi aspetti attraverso i suoi corsi di formazione. Inoltre, è necessario rafforzare maggiormente le capacità degli statistici del lavoro e migliorare i sistemi di informazione sul mercato del lavoro in aree come quella della violenza contro le donne.

Cooperazione tecnica per la gestione della violenza sul lavoro

Sono attualmente in corso due progetti dell'ILO nei quali l'obiettivo esplicito è combattere la violenza di genere nei luoghi di lavoro: "Promuovere l'uguaglianza di genere e prevenire la violenza sulle donne nei luoghi di lavoro in Bangladesh", e "Programma comune delle Nazioni Unite sulla prevenzione e la risposta alla violenza di genere in Sri Lanka".

Numerosi altri progetti riflettono gli sforzi per combattere la violenza di genere e le molestie sessuali come parte di un più ampio programma di lavoro o di un Programma congiunto delle Nazioni Unite. Il progetto "Promuovere l'uguaglianza di genere e il rafforzamento del ruolo delle donne nel mercato del lavoro in Brasile, Angola, Sud Africa, India e Cina" (BASIC), ad esempio, rientra in questa categoria. Il progetto ha sostenuto in Angola una campagna di sensibilizzazione che ha portato all'adozione di una legge del Parlamento che mette al bando la violenza domestica; in Cina il progetto ha aiutato i costituenti nella redazione e nell'uso di una guida sulla prevenzione delle molestie sessuali nei luoghi di lavoro. I progetti che promuovono i diritti dei lavoratori domestici in Libano e nel Medio Oriente comprendono la creazione di strutture di sostegno per i lavoratori domestici che subiscono abusi sul posto di lavoro. In Pakistan, l'ILO ha condotto uno studio sul funzionamento dei luoghi di lavoro per ridurre le molestie sessuali, mentre in Nepal gestisce un progetto che sostiene direttamente il Piano nazionale di azione contro la violenza di genere. Il progetto "Rafforzare il ruolo delle donne per la pace e la ripresa nel Sudan Orientale" si occupa della questione della mascolinità e promuove approcci non violenti. E, infine, un corso di formazione organizzato nel quadro di un programma sulla leadership delle donne in Indonesia mira ad accrescere la capacità delle imprese di eliminare le molestie sessuali sul luogo di lavoro.

È tempo di parlare chiaro

Tra le varie forme che la discriminazione sessuale assume in tutto il mondo, la violenza di genere è particolarmente disumana e oppressiva. Nessun'altra forma di discriminazione sessuale viola così tanti diritti umani fondamentali, così come stabiliti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite del 1948. La violenza e le molestie sui luoghi di lavoro costituiscono un ostacolo all'accesso delle donne nel mercato del lavoro e alla loro carriera. È opportuno ribadire che la violenza sul luogo di lavoro è un problema nascosto, ma con conseguenze concrete. Esso erode le condizioni di lavoro dignitose e rafforza i rapporti di potere basati sul genere, a scapito delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro. È tempo di parlare chiaro: violenza, molestie sessuali e abusi sul lavoro.

In un momento in cui la necessità di porre fine alla violenza contro le donne è diventata centrale nei media internazionali, è in cima all'agenda politica di molti paesi ed è il tema centrale di quest'anno della Commissione delle Nazioni Unite sulla Condizione delle Donne, la Giornata Internazionale della Donna 2013 offre un'importante opportunità per l'ILO di avviare il dibattito nel mondo del lavoro su come fermare questo tipo di violenza.

Bureau for Gender Equality (GENDER)

International Labour Office

CH - 1211 Genève 22, Svizzera

Tel. +41 22 799 6730 • Fax +41 22 799 6388 • gender@ilo.org

<http://www.ilo.org/gender>